

C'è un pizzino che incastra l'ex assessore Codognotto

Nuovi particolari sull'arresto dell'ex assessore leghista di San Michele al Tagliamento David Codognotto. Ad accusarlo non sarebbero solo le dichiarazioni di Andrea Mio, ad del Portosummaga, ma anche un "pizzino" che lo stesso Codognotto avrebbe scritto di suo pugno con tutte le indicazioni per la consegna della tangente

SAN MICHELE. Sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti adesso ci sono tutti i finanziamenti regionali per le numerose iniziative della manifestazione «**Bibione spiaggia dello sport**». Non c'è più soltanto lo stanziamento di **90 mila euro** per il torneo di calcio giovanile a Bibione al centro dell'indagine, che hanno fatto scattare le manette ai polsi dell'assessore **David Codognotto**.

Ieri, i militari della Guardia di finanza di Portogruaro, su incarico del pubblico ministero Stefano Ancillotto, sono entrati negli uffici del Comune di San Michele e in quelli del Consorzio di promozione turistica e si sono fatti consegnare l'intera documentazione che riguarda i **230 mila euro** di finanziamenti regionali effettivamente arrivati per iniziative turistiche e sportive. In realtà, la Regione ne aveva stanziati poco più di **800 mila** nella scorsa legislatura, grazie anche ai buoni uffici dell'allora presidente della sesta Commissione **Daniele Stival** - leghista, punto di riferimento politico anche di **Codognotto** e ora assessore nella giunta **Luca Zaia** - per ora però ne sono arrivati solo un quarto. Gli investigatori ora vogliono capire e ricostruire a chi sono finiti, **come sono stati utilizzati e quali iniziative hanno prodotto**.

Nuovi particolari, intanto, emergono sull'arresto dell'assessore leghista, che sabato ha ottenuto gli arresti domiciliari dopo l'interrogatorio davanti al giudice Michele Medici. Ad accusarlo non sarebbero solo le dichiarazioni di **Andrea Mio**, amministratore delegato del **Portosummaga**, ma anche un «**pizzino**», finito agli atti dell'inchiesta, che lo stesso **Codognotto** avrebbe scritto di suo pugno e fatto arrivare all'imprenditore: lo avrebbe compilato nel timore di essere intercettato e ascoltato. Nel biglietto c'erano le indicazioni per la consegna della busta con i **15 mila euro**: oltre a ciò che già è noto (doveva lasciarli sul cruscotto dell'auto dell'assessore parcheggiata sotto il **Municipio** e lasciata aperta), c'era scritto l'ora esatta della consegna, entro le 11; il tipo d'involucro (doveva usare una busta di plastica): ma soprattutto la composizione della mazzetta (**dovevano esserci 100 biglietti da 100 euro e altri 100 da 50**).

Una consegna piuttosto macchinosa e tortuosa, soprattutto se - come nell'interrogatorio di sabato ha sostenuto l'arrestato - doveva essere semplicemente la restituzione al Comune di una parte dei finanziamenti ricevuti dai **Mio** per organizzare il torneo di calcio giovanile. Eppure **Codognotto** ha spiegato che così l'aveva organizzata - senza la consegna di ricevute o fatture, ad esempio - perché «era la prima volta - si legge nel verbale d'interrogatorio - che facevo un'operazione del genere e non volevo che vi fosse un contatto diretto tra me e **Andrea Mio**».

Stando alla denuncia di quest'ultimo, tra l'altro, c'era stato un primo incontro con l'assessore il giorno precedente, il **28 settembre**, durante il quale **Codognotto** gli aveva fatto capire che se non avesse consegnato quei soldi (**più altri 20 mila euro in seguito**) l'amministrazione avrebbe chiesto la restituzione dei **78 mila euro** cifra già consegnata, mostrando una delibera già battuta a macchina, mancava soltanto la sua firma, per la revoca del contratto.

Il giorno successivo, il **29 settembre**, dopo la consegna della busta nella mattinata, il giovane amministratore delegato della squadra di **serie B** avrebbe incontrato nuovamente **Codognotto** e, a quel punto, l'assessore allo sport, al turismo, al bilancio e ai tributi gli avrebbe mostrato una seconda delibera, ben diversa dalla prima: si leggeva che l'**amministrazione comunale** concedeva il nulla osta per la manifestazione calcistica, confermando l'erogazione della cifra, per altro già consegnata in parte, per organizzare l'evento a **Bibione**. Ieri, intanto, il pm ha interrogato il direttore generale della squadra **Gianmario Specchia** e nei prossimi giorni sentirà anche **Adamo Zecchin**, presidente del **Consorzio turistico**, per sapere se davvero i **Mio** avessero offerto denaro ai **Codognotto** durante una riunione, circostanza già smentita dagli imprenditori portogruaresi.

(05 ottobre 2010)



Codognotto all'arrivo in tribunale

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON